

NORME E TRIBUTI

L'esercizio di competenza delle provvigioni

LA NOTA

Debito pubblico italiano: e chi lo conta più?

Il debito pubblico italiano, a fine 2007, ammontava a 1.597 miliardi di euro. Si tratta di una cifra immensa, fuori da ogni possibilità di equiparazione. E' vero che in rapporto al PIL la percentuale è scesa di due punti e mezzo dal 2006 (dal 106,5% al 104%), ma si tratta comunque di una cifra enorme. Già il riferimento con il PIL ci indica che tutto il prodotto interno lordo di un anno, in Italia, non sarebbe sufficiente per coprire il debito. Si tratta di una cifra che nessuna persona al mondo riuscirebbe mai a contare in tutta la sua vita. Ma anche ove si volesse contarla materialmente, questo debito, servirebbero più persone che per tutta la loro vita non facessero altro¹. Almeno 19 persone che contano, per tutta la loro vita, fino alla pensione. Con il rischio che, arrivati alla fine, il debito sia ancora aumentato. Se ragioniamo in termini di lunghezza, il debito pubblico tradotto in biglietti da 100 euro è lungo 6 volte l'equatore.² Parè incredibile, ma è proprio così.

Giuseppe Rebecca (*Ordine di Vicenza*)

¹ Si stima che una persona possa contare 200 biglietti da 100 al minuto pari a 12.000 all'ora e 96.000 al giorno di 8 ore. Per un anno di lavoro, stimato in 220 giorni annui, abbiamo 21,12 milioni di biglietti annui. In 40 anni di lavoro, si hanno 845 milioni di biglietti. Il debito pubblico è fatto da 16 miliardi di biglietti da 100. Servono quindi 19 persone (845x19=1.605) che lavorino 40 anni, sempre. Se fossero un po' più veloci, forse ne basterebbero anche solo 18.

² Equatore Km. 40.075. Biglietto da 100 euro: larghezza cm. 14,75. L'equatore è equivalente a 271,7 miliardi di biglietti da 100 euro. Per fare 1.597 miliardi di euro si gira l'equatore quasi 6 volte (5,88, per l'esattezza)